Anno XXXIV — Sabato 3 Novembre 1900 — Conto corrente colla posta — N 266

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 15.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

I sovversivi e i loro manutengoli

Fa il giro dei giornaletti moderati dell'Alta Italia un articolo che s'intitola *La liquidazione del socialismo*. Perchè il professore De Marinis ha parlato a Salerno di un socialismo legalitario e un socialista di nome Treves (non sappiamo se parente del celebre e ricco editore) ha combattuto nella *Critica Sociale* del Turati il metodo di propaganda per imbestialire le masse, usato dai deputati che seguono la scuola intransigente di Enrico Ferri, l'autore di questo articolo fortunato crede che il Partito socialista in Italia sia liquidato. E gli altri s'affrettano a credere con lui; e così si evita non la fatica d'una lotta che non si è voluto ancora cominciare, ma la preoccupazione del domani. «Il socialismo liquidato», si ripete e si va a letto più tranquilli.

* *

Questi temperamenti di liberali conservatori sono certamente destinati a sparire. Sono ormai stagionati marmocchioni che dai nuovi tempi furono sorpresi stanchi e impreparati e credono la migliore cosa sia di lasciar passare la bufera. Porti pure lo sconquasso, la rovina magari delle istituzioni nazionali!

Gente a cui bisogna consigliare una buona sepoltura...... politica s'intende.

* *

Nè il partito socialista, nè il partito repubblicano, che si è riorganizzato negli ultimi anni, restano indeboliti per queste schermaglie interne, che diventano infine una ginnastica. Vedere più innanzi le notizie del Congresso repubblicano aperto a Rifredi, per constatare i progressi che vanno facendo i partiti sovversivi.

E vedere come i democratici costituzionali, che sono i veri manutengoli dei partiti estremi, hanno mutato linguaggio. La devozione alla monarchia che pareva ribollisse nelle loro anime pure, s'è fatta languida di nuovo. La ripresa dei partiti sovversivi li torna trascinare fuori dall'orbita — e riprendono il vecchio linguaggio.

Anche perchè l'attitudine assunta da giornali che fino a ieri battagliavano fortemente ed ora servono lattemiele e ricotta ha potuto far credere a costoro che nei liberali conservatori, mostratisi così risoluti — dopo l'assassinio del Re — ad agire, a difendere, a difendersi, sia penetrato quel sentimento di ignavia che per tanti anni ha caratterizzato i partiti liberali conservatori in Italia.

* *

Ora mentre i sovversivi si danno alla campagna i manutengoli che sono nei confini della città costituzionale li aiutano di avvisi, di consigli, di viveri anche: — *dalli al tronco!* si grida a Firenze; *dalli al tronco* ripete col bieco sorriso il manutengolo, prima di recitare le preghiere serali.

Intanto i ministri del Re, i capi della maggioranza seguitano a discutere se potranno fare delle riforme tributarie ora impossibili (come l'abolizione dei dazi di consumo e di confine), delle economie ora anche più impossibili (la riduzione dell'esercito e dell'armata); e non riescono a mettersi d'accordo neanche sopra un programma minimo qualunque!

Il congresso dei repubblicani

A Rifredi, presso Firenze, il Partito repubblicano ha tenuto il suo congresso. Erano presenti 180 rappresentanti, 19 deputati. Cinque altri deputati aderirono, fra cui lo Zabeo.

Presiedeva Bovio e fu deliberato di iniziare contemporaneamente un'agitazione popolare:

1. per l'abolizione del dazio sul grano, e dei dazi interni di consumo e per la libertà commerciale ·

2. per la riduzione del prezzo del sale, contrapponendovi una corrispondente riduzione della lista civile.

Questa propaganda dei repubblicani che viene a rinforzare quella dei socialisti, col permesso delle leggi non solo, ma in mezzo alla indifferenza dei liberali, prova che si ha sempre una grande fiducia nello Stellone.

Ma vediamo di non abusarne! Perchè ci sono dei segni piuttosto seri che mostrano come di codesto comodo Stellone in alto e in basso si va usando senza alcun risparmio.

Inaugurazione del busto di Umberto a S. Martino

Desenzano 2, ore 20. (*Stefani*). — Con l'intervento delle autorità, di senatori e deputati, di rappresentanze dell'esercito e di folla immensa vennero celebrate solenni esequie all'ossario di San Martino. Quindi nell'atrio della torre si inaugurò il busto di Umberto I. Pronunziò un applaudito discorso il senatore Breda.

La commemorazione del Re Umberto a Monza

Monza 2, ore 20.50. (*Stefani*). — Le Autorità, le Associazioni e le Notabilità deposero oggi fiori sul campo ove venne assassinato Umberto. Furono deposte oltre cento corone.

La Regina Margherita a Superga

Torino 2 ore 15. — (*Stefani*). La Regina Margherita, i Duchi d'Aosta e la Principessa Letizia assistettero stamane alla messa funebre nella Basilica di Superga.

Il movimento carlista è terminato

Madrid 2 ore 18.40. — (*Stefani*). La banda carlista di Beroa si è disciolta e cessò il movimento insurrezionale. Il governo tuttavia ha promulgato il decreto che sospende le garanzie costituzionali nella penisola.

I TRE IMPERIALISMI (1)

Dopo la proclamazione dell'Impero germanico nel 1871, l'arguta matita del *Pasquino* si esercitò costantemente nel rappresentare la lega dei tre imperatori.

Erano quelli di Germania, Russia ed Austria, i quali, veduti dalle spalle vestiti del manto colla corona in capo, comparivano in ogni caricatura politica.

Il trattato di Berlino pose fine alla lega e tolse al *Pasquino* un tema al suo spiritoso umorismo. Ora il tema può essere ripreso con frutto.

Il titolo dello spettacolo cambia: si chiama lega dei tre Imperi, non più dei tre Imperatori; gli attori sono anche cambiati; non sono più tre Sovrani, ma tre Nazioni, le quali entrano in scena. Abbiamo: l'imperialismo germanico, l'imperialismo britannico e, fra otto giorni, quello americano.

L'imperialismo si democratizza; da personale ed autocratico si fa nazionale e popolare.

La rielezione di Mac-Kinley a presidente degli Stati Uniti è sicura: avrà 57 voti di più della maggioranza assoluta richiesta; nelle scommesse (si scommette sull'elezione come sopra un cavallo da corse) Mac-Kinley è preso a 5 su uno.

Le notizie degli Stati Uniti descrivono le orgie elettorali, che si seguono ogni giorno in tutte le città: *les reclames* colossali, le corruzioni a base di milioni, che i due partiti esercitano per mezzo dei *trusts* e dei capi partito, che colà si chiamano *boss*; quello di Mac-Kinley si chiama *Henna*, quello di Bryan si chiama *Crokes*. Essi trattano coi gruppi elettorali colla corruzione più sfrontata sotto ogni forma.

(1) Un autorevole scrittore politico ha inviato da Parigi alla *Gazzetta del Popolo* l'interessante lettera che pubblichiamo, (che rispecchia avvenimenti e idee della più grande attualità.

In fatto di *réclame*, si è inventato di far figurare i nomi dei candidati sulle nuvole per mezzo di proiezioni elettriche; tutte le infinite musiche della Confederazione sono in funzione continua; per assordare meglio gli elettori si ottenne dai calderai l'affitto delle loro pentole e casseruole per formare orchestre più numerose.

Non si vide mai uno spettacolo simile. Mac-Kinley sarà dunque rieletto fra il frastuono delle padelle e l'eco dell'inno nazionale, lo *Star Flag*, la bandiera stellata.

Le stelle le farà vedere lui ai suoi avversari. Appena eletto, getterà, come Sisto V, le stampelle del raccoglimento politico; la politica imperialista rifiorirà alla Casa Bianca di Washington in tutta la sua bellezza.

L'ultimo discorso di Chamberlain fu l'inno all'imperialismo: il più ispirato che mai siasi sentito.

Non si tratta più dell'Impero inglese, ma dell'Impero del mondo, con 400 milioni di abitanti.

Le sue parole trovarono un'eco assoluta nella nazione; le vie di Londra sono percorse da una folla briaca di patriottismo, la quale acclama i volontari reduci dal Transvaal coll'entusiasmo pazzo col quale festeggiò la liberazione di Ladysmith e l'occupazione di Pretoria.

E Chamberlain entrò nella vita pubblica come democratico, quasi repubblicano; come Mac-Kinley salì al potere come rappresentante della democrazia americana.

Questa è una delle evoluzioni le più rimarchevoli dei nostri tempi; che avrà conseguenze immancabili nell'avvenire delle nazioni.

In Inghilterra, in Germania, come agli Stati Uniti, l'economia politica classica ha finito il suo tempo; le democrazie nuove cercano il benessere dei popoli per altre vie, per quelle della grandezza, non del calcolo.

Questa evoluzione nelle idee, doveva portare necessariamente i due popoli ad associarsi al terzo imperialismo, quello germanico, il quale, con altre origini, ha uno scopo identico, quello della fortuna del popolo colla grandezza della dominazione.

Il dominio militare, per tutti e tre gli imperialismi è soltanto un mezzo per esercitare il dominio, assai più utile e pratico, del commercio, del lavoro, dell'influenza morale, letteraria ed artistica.

L'individualismo scompare, nasce l'associazione.

La forma cambia alquanto nelle democrazie nordiche; il fondo è eguale persino nelle credenze e nelle invocazioni a Dio, al quale si rivolgono gli animi e le menti a Londra, a Berlino, a Washington nei momenti supremi per la politica.

Si osservi che per Guglielmo, come per Salisbury e Mac Kinley la fede in Dio è la espressione dei loro pensieri politici, come le cerimonie religiose, sono l'atto di ringraziamento per le fortune nazionali. Questi esempi sono una lezione pella democrazia francese dottrinaria, atea, che vede nelle dominazioni qualunque esse sieno, nazionali, militari, personali e, se occorre, anche teocratiche, la soddisfazione di una vanità, non di un progresso di idee.

Il *Petit Journal*, nazionalista distinto, ammette che gli avvenimenti dei paesi nordici sono per la Francia un danno considerevole. Essa è sopraffatta dalle idee nuove, che soffocano i famosi principii del 1789. Questi grandi principii furono una grande conquista di un secolo fa, diventano ora una superfluità. Nessuno ne contesta la verità, ma sono rimasti teorie delle quali manca l'applicazione. L'unione dei tre imperialismi è fatale; essi si completano a vicenda.

Il discorso di Chamberlain, quello dell'imperatore Guglielmo a Barmen, le idee ben note di Mac Kinley sono l'espressione di una stessa idea, che già vediamo applicata nel fatto con lo sviluppo immenso delle loro marine, delle loro associazioni, delle loro industrie, dei loro commerci.

Gli Stati Uniti, ultimi arrivati alla civiltà moderna, la applicano ancora colle forme dei popoli primitivi; una idea male intesa e rudimentale della libertà fa dare all'interno l'esempio del disordine e della immoralità.

La Germania e la Gran Bretagna portano al loro imperialismo l'educazione sana di un lungo passato. Gli effetti sono però identici. Invece di tre imperatori il mondo vedrà tre imperialismi regolare le sorti dei popoli ed il progresso delle idee. »

La guerra in Cina

L'occupazione delle tombe imperiali

Roma 2 ore 19. — (*Stefani*). Si ha da Pechino 1: Le colonne francese, italiana, tedesca e inglese sono giunte a Siling e occuparono il 28 ottobre le tombe imperiali.

Proposte e combattimenti dei francesi

Condanne a morte

Parigi 2 ore 18. — (*Stefani*). Si ha da Pechino 31 ottobre: Nelle riunioni dei ministri esteri furono accettate definitivamente le proposte francesi. Ma la nota definitiva si potrà presentare alla Cina soltanto entro alcune settimane.

La colonna francese incontrò resistenza a Siatchong a sud di Paotingfu, vi ebbe un morto e dodici feriti. Le perdite del nemico sono gravi. Un villaggio fu incendiato. La Commissione internazionale condannò a morte il gran tesoriere di Paotingfu, il governatore tartaro e il colonnello cinese, che verranno giustiziati presto.

La libera docenza in Italia

La fine di un abuso

Il ministro Gallo ha presentato al Re la seguente relazione:

« La libera docenza in Italia non ha dato i frutti che se ne attendevano. Difettosa nel suo ordinamento, e mal sorretta nella legge, essa non ha potuto nè far concorrere all'insegnamento ufficiale, nè completarlo ed integrarlo. Come tutti gli organismi deboli e malsani, la privata docenza è andata, di un anno in anno, decadendo e degenerando.

E' supremo interesse dell'insegnamento rialzarne il prestigio, ed elevarla a libera palestra di nobili gare scientifiche, impedendo che, per colpa di pochi, i migliori se ne allontanino, e cada un immeritato discredito sull'intera classe dei privati docenti, la quale ha diritto alla maggiore estimazione.

A porre termine a questo deplorevole stato di cose, e a rendere la libera docenza ognora degna delle sue gloriose tradizioni fra noi, da più tempo, e da ogni parte, s'invocano opportuni provvedimenti.

Riservandomi di presentare all'uopo un apposito disegno di legge, ritengo frattanto che sia necessario ed urgente di porre argine ad uno dei più gravi e manifesti abusi, che più d'ogni altro è di danno non solo all'erario dello Stato, ma alla serietà degli studi e alla dignità stessa dei liberi docenti.

L'abuso, a cui intendo alludere, è quello che suole commettersi da studenti, i quali si iscrivono a corsi estranei ai loro studi e alla Facoltà o Scuola, a cui appartengono, non già con animo di frequentarli, ma al solo ed unico scopo di far percepire la quota d'iscrizione al docente da loro favorito, suscitando il sospetto d'indecorose transazioni.

Permettere che ciò continui, sarebbe compromettere dinanzi ai giovani l'autorità morale dei professori, e aggravare sempre più l'erario dello Stato.

Mentre infatti nel 1876-77 la somma pagata ai liberi docenti non fu che di 70,000 lire circa, negli anni successivi è andata sempre più aumentando, in modo che nel 1895-96 essa ascese a 800,000 lire, e, secondo le previsioni che oggi si fanno, tale cifra sorpasserà presto il milione.

A buon diritto quindi la Camera elettiva e il ministero del tesoro hanno fermato la loro attenzione su questo argomento, invocando pronti rimedi.

Ond'io credo di compiere un dovere, sottoponendo alla Maestà Vostra il seguente decreto, il quale tende a far cessare l'abuso su ricordato, e mi auguro che vorrà compiacersi di apporvi l'augusta sua firma.

Il ministro
Gallo

Articolo unico

L'iscrizione ai corsi che si danno a titolo privato, non ha effetti legali, e non è retribuita se non per gli insegnamenti che entrano nella Facoltà o Scuola, a cui lo studente è inscritto, non che per quelli di cultura generale, che non entrandovi, verranno singolarmente designati ogni anno da ciascuna di esse Facoltà o Scuole.

PER EVITARE L'ESERCIZIO PROVVISORIO

Ci scrivono da Roma:

La Camera si riaprirà il 22 e il Governo chiederà che essa si occupi subito dei bilanci. Molti deputati dicono che si dovrebbe adottare il metodo spiccio, il quale permettesse alle due Camere di approvare i bilanci del corrente esercizio prima del 31 dicembre, in guisa da evitare la proroga dell'esercizio provvisorio!

Nel luglio scorso, l'on. Finali, in Senato, augurò che il nuovo secolo cominci per lo Stato Italiano con bilanci regolarmente approvati! Augurio onesto e savio, che il Ministero pienamente divide. Ma non può prendere esso la iniziativa d'una proposta d'esame sommario dei bilanci, perchè sarebbe accusato di sfuggire al controllo e di voler evitare la disputa su questioni gravi connesse coi Capitoli dei bilanci.

L'iniziativa non potrebbe essere presa, come avvenne altre volte, che da uno dei capi delle opposizioni. Ma non mi pare che nelle presenti condizioni parlamentari ciò sia facile, come lo fu nel 1863, quando una iniziativa di discussione sommaria fu presa dall'on. Crispi, che sedeva all'Estrema Sinistra, ben diversa quella dalla presente frazione estrema pella assemblea elettiva, perchè in occasioni solenni, in circostanze importanti, non rifuggiva dall'aiutare il governo e da facilitargli l'opera amministrativa e politica.

Cronaca provinciale

DALLA BASSA

Strada provinciale che merita d'essere fatta

Ci scrivono in data 2:

E' quella che partendo dalla stazione ferroviaria di Palmanova con una percorrenza di poco più di due chilometri metterebbe in vicinanza di Fauglis, frazione del Comune di Gonars, allacciandosi cioè con la attuale strada provinciale Palmanova S. Giorgio di Nogaro.

Una tal strada dovrebbe essere costruit dalla Provincia, la quale verrebbe così ad avere più chilometri in meno per la manutenzione, perchè servendosi della nuova abbandonerebbe la incomoda e noiosa che ora si percorre partendo dalla Porta Aquileia di Palmanova e, girando all'ingiro buona parte degli spalti di quell'ex Fortezza per giungere al punto in cui la nuova verrebbe a congiungersi.

E la spesa per costruire la nuova strada non sarebbe poi tanto gravosa. Il terreno è piano ed uniforme; un solo ponte basta per passare il Ledra.

Le espropriazioni dei fondi per la sede non dovrebbero costar molto perchè dalla stazione di Palmanova, punto di partenza a Ontagnano si ha una strada campestre per un buon tratto, e dopo Ontagnano per allacciarsi con l'esistente strada provinciale vi è pure una strada campestre da poter usare.

Con poco dispendio quindi la Provincia farebbe il proprio interesse circa alla manutenzione in meno per la minor percorrenza, ed apporterebbe grandi benefici a tutti quei paesi che stanno a Ponente di Palmanova per la strada più breve e più comoda che loro procurerebbe.

Con un po' di buona volontà nei nostri rappresentanti della Provincia si potrebbe ottenere quanto sopra. *Q. B. Z.*

DA BUIA

Suicidio

Ci scrivono in data 1:

(T. C.) Oggi alle ore 3 pom. certo Antonio Tonino fu Giuseppe, d'anni 32, rinchiusosi nella propria stanza da letto ed attaccata una corda al grilletto d'un fucile da caccia, si sparava una schioppettata alla trachea, rimanendo morto sul colpo.

Si dice che diverse sono le cause di tale suicidio, avendo il Tonino anche precedentemente manifestate idee suicide.

Il povero disgraziato lascia la moglie con figli in condizioni finanziarie non buone; esso era anche dedito all'abbriachezza, abusando assai di bevande alcooliche.

Una truffa

Tal Leopoldo Fabbro si presentò a certa Cecilia Camoretto alla quale disse che il marito di lei, Domenico Minisini, lo mandava a prendere gli stivali. Essa credette e glieli diede; s'accorse troppo tardi che era stata ingannata. Il Fabbro sinora è ricercato inutilmente.

Da REANA DEL ROIALE

Confisca di contrabbando e arresto del contrabbandiere che oppone viva resistenza

Ci scrivono in data 2:

L'autorità di Finanza era venuta in sospetto che certo Giuseppe Tomasino fu Giovanni, d'anni 33, nativo di Platischis, ma qui residente, tenesse generi di contrabbando.

Ieri mattina vennero qui da Udine il tenente delle guardie di finanza di Udine sig. Korompay, col maresciallo Galli, il caporale Bergonzi e le guardie Paciti, Chiamparini e Rimato, e poco dopo le 7 si recarono in casa del Tomasino per praticarvi una perquisizione, ma nulla rinvennero in quelle prime indagini.

Il Tomasino però non si trovava presente, bensì la di lui moglie che, in seguito a domanda del tenente, disse che il marito era ancora a letto, e condusse le guardie nel piano superiore.

Saputo dal Tomasino che si cercava di lui, si alzò, prese un bastone e, dopo chiusa la porta, lo alzò per colpire al capo il sig. tenente, che potè scansare il colpo, che sarebbe stato certamente terribile, ma facendo ciò perdette l'equilibrio e ruzzolò per le scale, senza farsi male.

Gli agenti allora furono addosso al Tomasino, riuscendo, dopo non lieve fatica ad arrestarlo.

Perquisita poi la camera, rivennero, dietro un canterano un sacco contenente 20 chili di tabacco estero da fumo e fiuto e sigari, che confiscarono.

Il Tomasino fu tradotto a Udine e passato alle carceri.

Mostra provinciale di cani

Resoconto della giuria

Pubblichiamo il resoconto della mostra canina, gentilmente favoritoci dall'egregio signor A. Romolo Panseri, ch'era, come si sa, unico giurato

Questo resoconto sarà pubblicato anche nella *Rivista Cinegetica* di Milano, il più autorevole giornale cinofilo d'Italia.

* *

Anche il Friuli ha affermato il suo centro cinofilo, e lo ha affermato in modo da lasciar concepire le migliori e più lusinghiere speranze per l'avvenire. La mostra di Domenica scorsa è stata un vero trionfo, perchè l'aver riuniti un centinaio di cani, e tutti bei tipi, è un risultato, che dato l'ambiente e la stagione nessuno avrebbe osato sperare.

La grande varietà dei soggetti esposti ed il breve tempo che avevo a mia disposizione, dovendo la mostra durare un sol giorno, mi avranno probabilmente fatto affrettare il giudizio che io avrei voluto più ponderato. So però di aver giudicato serenamente scevro da qualsiasi parzialità; e non posso che felicitarmi della cortesia incontrata tra gli espositori fortunati o disgraziati.

Auguro a quelli che non sono completamente riesciti, di trovare nei prossimi concorsi, l'occasione di farsi maggiormente apprezzare, poichè so per prova che non bisogna scoraggiarsi ad un primo insuccesso.

Seguendo il catalogo intraprenderò una sommaria rivista dei cani esposti.

Nei *bracchi* maschi *Cadeau* à la migliore testa, di un bel modello con orecchie bene attaccate, costruzione solida. *Iro* ha la testa meno tipica ed il posteriore mi è parso meno potente. *Trick* 3 premio è ancora cucciolone, però ha molto tipo. Nelle femmine *Bella* 1 premio ha una magnifica testa ed una forte costruzione, un insieme molto piacevole. *Brava* è inferiore di testa ed ha il pelo troppo lungo, i piedi sono molto ben fatti. *Ninny* 3 premio, ha la fronte troppo larga, ed è presentata in condizioni tali da farle perdere ogni probabilità di vittoria.

Numerosissima la classe dei *Spinoni maschi*, però alla *quantità* non corrispondeva la *qualità*.

Arno 1 premio, ha del tipo, buona ossatura, testa tipica e pelo abbastanza duro.

Dei cinque cani esposti dai sigg. co. Frangipane, uno solo rappresentava lo *Spinone italiano*. *Bosco* ancor molto giovane, con una testa stupenda, migliore di tutti i concorrenti, peccato però che anch'egli, come i suoi compagni di canile abbia il pelo morbido e lungo, (questi egregi allevatori devono convincersi che uno dei primi requisiti dello Spinone è il pelo *duro di media lunghezza*).

Figlar e *Terribile*, hanno una buonissima qualità di pelo, un bel colore, le loro teste però non sono delle migliori.

Bosco I del sig. Comuzzi, ha del *Griffon*, così pure *Uri* del capitano Reggio che è passabile. Nelle femmine *Rita* del sig. Segrè è la migliore, ha una costruzione bellissima, appiombi e piedi perfetti, bellissima qualità di pelo — il vero pelo dello *Spinone* — la testa però è infelice. *Gemma di Vergy* e *Guerra* mancano di tipo ed hanno il pelo troppo lungo e morbido.

La classe dei *Pointers* era la migliore di tutte, per il numero e per i tipi esposti, ciò che mi ha valso una grande soddisfazione, avendo io contribuito, a far maggiormente conoscere ed apprezzare questa splendida razza nel Friuli.

Nei maschi, *Royal-Rapp*, sopravanza di molto tutti i concorrenti, la conformazione è splendida, le spalle ottime, il rene largo e potente, la testa però non è del miglior tipo. *Tell* 2° pr. è un buon *pointer* pesante la testa è discreta, spalle e piedi buoni, gli nuoce però la troppa larghezza del petto. *Buck* 2° pr. è un grazioso bianco arancio, gli appiombi potrebbero essere migliori, la sua estrema timidezza gli ha impedito di mostrarsi bene nel *Ring*, con l'età, diverrà certamente migliore. *Iriae Liver Drake* 3° pr. ha buone spalle ma una brutta testa. *Iriae-Feat* 3° premio ha il posteriore difettoso e l'occhio brutto. *Stop* e *Cid* 3 premio sono due discreti printers leggeri, anzi troppo leggeri.

Tell, ha il muso affilato, ed il portamento della coda difettoso; *Royal-Monk* è troppo giovane per avere delle *chance* in una classe così numerosa. *Visir* è un tipo comunissimo, con le gambe posteriori e la coda pessime.

Nelle femmine *Diane* F. è certamente la migliore, ma presentata un po' troppo grassa ciò le fa maggiormente risaltare il posteriore un po' debole, e la coda attaccata troppo bassa, i piedi sono eccellenti. *Diana* 2° premio è ancor troppo giovane, però ha del tipo. *Bianca* 3 premio ha una brutta testa, e un cattivo posteriore. *Leda* per quanto graziosa tradisce l'incrocio col bracco.

Abbastanza numerosa la classe dei *Setters* maschi, ove la maggioranza sono *Gordons*, vince facilmente il 1. premio *Sam*, dal sig. Della Mora col quale sinceramente mi congratulo di possedere un così bel tipo. *Sam* ha conservato la *statura* così rara nei Gordons d'oggi giorno, bella testa lunga, espressiva, ossatura forte, pelo fino, fuocature vive. *Athos* e *Ralf* 2 e 3 premio quasi si equivalgono, ho preferito *Athos* perchè più ben fatto nel posteriore, entrambi però hanno il muso corto, *Ralf* cammina male.

Plock-Budon-Lord sono gordons troppo comuni, *Vasco* ha il pelo troppo ricciuto, *Top* è un setters perchè.... ha il pelo lungo. *Ador* è un irlandese del quale è meglio tacere.

Nei *Setters* femmine, il primo premio è facilmente vinto da *Sick* bellissima *Laverack bleu belton fuocata* irreprensibile sotto ogni rapporto, peccato che il proprietario non possa produrne il pedigrle. *Eba* e *Lea* 3° premio sono *Gordons* molto comuni.

Nei cinque *Bassotti* esposti *Waldi* e *Blak* si equivalgono, ho assegnato il 1 premio a *Blak*, le cui spalle sono più ben conformate ed il petto migliore. *Roi* e *Bianco* 1.a e 2.a sono degeneri, e presentati in cattive condizioni.

Nei *Levrieri*, *Lampo* 1 premio è un discreto. *Greyohund* le orecchie sono difettose.

Splendida la classe dei *Danesi*, sia per numero che per qualità.

Roland, bringè del tenente Giannini, ha facilmente guadagnato il 1 premio, ed è stato molto ammirato, la sua testa è stupendamente modellata, e del miglior tipo, il corpo è equilibrato, il colore buono, la sua condizione però lasciava a desiderare. *Leo* 2 premio manca di statura, la testa è bella, il colore non è ben distinto, con l'età diverrà certo migliore. *Checco* 2 premio in splendida condizione, è un po' leggero di testa e d'ossatura, *Fritz* 3 premio ha il posteriore difettoso, *Fert* 3 premio manca di statura ed ha i piedi divergenti, i rimanenti sono tipi comunissimi.

Dei sette *S. Bernardi* esposti, tre soli, *Vasco, Bär* e *Athos* hanno i veri caratteri della razza, *Vasco* 1 premio ha la miglior testa di tutti (nel *San Bernardo* la grandezza della testa è la cosa più pregievole) con labbra ben arrotondate, ed una buona costruzione, il colore del pelo però potrebbe essere migliore. *Bär* 2 premio ha il muso affilato, il colore e la qualità del pelo sono eccellenti. *Athos* 3 premio discretamente costrutto, ha la testa infelice ed il colore chiaro. *Mon-Ami* per quanto molto ben costrutto e presentato in ottima condizione, si è dovuto accontentare di un 3 premio essendo troppo evidente l'incrocio col *Terranuova*, sia nella conformazione della testa che nel colore del mantello, *non essendo mai ammesso nel S. Bernardo il colore nero*. *Leone* del co. Colloredo, *Zingaro* del sig. Lazzara e *Leone* del signor Passamonti. Sono incroci comuni, gli ultimi due però sono cani di vera utilità essendo adoperati come cani da tiro. *Tom* del co. Orgnani è un bel tipo di *Leomberger*. Nei *Terranuova Bismarck* 3 premio è discreto, gli nuoce però la macchia bianca al petto. *Lord* ha il cranio troppo rotondo ed il pelo ricciuto.

Nei *Barboni*, *Barbiche* 2 premio è discreto, come pelo e conformazione, il portamento della coda è difettoso.

Dei tre *Buldogg* esposti, nessuno ha il vero tipo.

Dei quattordici piccoli cani di lusso esposti, segnalerò *Nynny-Bey* bellissimo tipo di *King-Charle*, il cui pelo però potrebbe essere più liscio, *Tom* bellissimo *mops* che con l'età, diverrà certamente migliore. *Top* e *Tip*. discreti, fox-terrier, e *Leoncello* buon volpino, ma dal colore difettoso, *Jolie* della signora Moretti, di una taglia impercettibile.

* *

Non posso a meno di ringraziare i sigg. Edoardo Tellini, Segrè, dott. Campeis, De Pauli e Bulfoni, che gentilmente vollero aiutarmi, affinchè nel *Ring* tutto avesse a procedere regolarmente.

A. Romolo Panseri

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 3 novembre ore 8 ant. Termometro 12.2
Minima aperto notte 10. — — Barometro 752.
Stato atmosferico: vario — Vento N.
Pressione calante — Ieri vario
Temperatura: Massima 15.2 Minima 9. —
Media: 12.165 — Acqua caduta mm. 4 5.

Effemeridi storiche

3 novembre 1584

Una condanna dell' inquisizione

Il vicario di Buia è dall'inquisizione condannato quale eretico.

4 novembre 1854

Apertura di un seminario

Il friulano mons. G. Cappellari, vescovo di Vicenza, apre in quella città il grandioso seminario.

La grande Esposizione campionaria

Continua la rassegna

Procedendo nell'ala destra del porticato troviamo la Ditta C. Depangher che espone filetti d'acciughe e sardelle salate in scattole all'olio, produzione nazionale che può stare alla pari colle più rinomate estere.

La casa Calamari e Sironi di Sesto S. Giovanni, Milano, ha una bellissima mostra di saponi ordinari e fini di tutte le dimensioni e colori.

Il sig. Vittorio Gattolin che ha negozio in Mercatovecchio ha esposto un assortimento completo delle sue paste all'uovo uso Bologna.

Questi importanti prodotti sono di sua fabbricazione con macchine a cilindri ed a motore elettrico.

Detto macchinario è utilissimo per una produzione perfetta e la fabbrica del sig. Gattolin va prendendo sempre maggior incremento e perciò è in grado di fornire ai suoi avventori merce fresca e di primissima qualità.

La ditta f.lli Roner ha una bella mostra di torte di produzione artistica e diligente. Il tutto è fatto a mano e così pure le paste usuali per cui la ditta Roner ha la rappresentanza per lo smercio in provincia accordando un forte sconto ai rivenditori.

La premiata ed antica offelleria G. B. dalla Torre ha esposto bellissime torte guernite, bodini e panettoni uso Milano, il tutto eseguito con perfezione ed accuratezza.

Tutti i generi esposti da questa ditta sono offerti in dono per la lotteria.

Pure destinati alla lotteria sono gli eleganti cestelli di dolci della ditta Taboga e C. di Mestre.

Anche le Case Talmone e Moriondo e Gariglio di Torino hanno mandato per la lotteria numerosi campioni delle loro numerose e rinomate produzioni in cioccolatto, e l'offelliere Miccossi di Tricesimo una bellissima torta.

La Ditta Delser di Martignacco presenta i suoi rinomati biscottini alla vaniglia e amaretti troppo noti in Friuli e fuori perchè abbiano a dilungarci.

Il signor Lenisa Ottavio che ha negozio e forno in via Cavour ha esposto un rinomato assortimento dei suoi panettoni uso Milano. Oltre a ciò biscottini alla vaniglia ed alla cioccolata fabbricati con macchine a manubrio. Tutti questi generi del sig. Lenisa sono di primissima qualità e si rinnovano sempre a causa del grande consumo.

LA GIORNATA DI IERI ALL'ESPOSIZIONE

I visitatori

Essendo il giorno dei morti non vi fu ieri molta affluenza di visitatori all'Esposizione. Oltre 400 però furono gli ingressi, senza contare i convittori dei collegi di Toppo-Wassermann, Gabelli, e Renati sezione femminile. Quest'ultimo, invitato dal Comitato, venne verso le quattro, accompagnato dalle suore maestre e dal presidente dell'Istituto prof. Comencini.

Il dono del ministro Pascolato

S. E. il ministro Pascolato ha offerto per la lotteria un magnifico vaso in vetro azzurro e bronzo dorato.

Novità

L'esposizione artistica si è arricchita di due grandi e riusciti quadri del prof. de Luigi di Gemona e di una splendida fotografia in rilievo del distinto dilettante fotografo sig. Grosser Fernando.

La Società Friulana per l'industria dei vimini cambia la sua mostra inviando un arredamento completo di stanza ordinato da un signore romano.

La riunione della Giuria

Questa sera alle 8.30 ha luogo la prima riunione della Giuria nei locali dell'Associazione dei commercianti e industriali di Udine per concretare la linea da seguire nell'aggiudicazione dei premi agli espositori.

Per la fiera dei vini

Per questa importantissima fiera che si terrà nei giorni 8, 9, 10 e 11 corr. sono giunte al Comitato numerose adesioni.

I concorrenti sono convocati nella Sede dei commercianti e industriali alle 10.30 per accordarsi su alcune modalità con il Comitato per l'Esposizione.

La Mostra resterà aperta

tutti i giorni (fino all' 11 novembre) dalle ore 10 alle 22.

Abbonamento (personale) per l'ingresso alla Esposizione Campionaria e Fiera lire 2 — Biglietto d'ingresso cent. 20.

Biglietto speciale per ingresso all'Esposizione Campionaria Umoristica centesimi 10.

Le tessere d'abbonamento sono vendibili presso l'*Associazione fra Commercianti e Industriali*, e presso le Ditte Bardusco (Mercatovecchio) e Tosolini.

Spettacoli popolari al Campo dei Giuochi

dalle ore 10 alle 24

nel giorno di Domani 4 Novembre

Corsa nei sacchi dalle ore 14 alle 16 con premi in danaro.

Albero della cuccagna con appetitosi premi ai vincitori dalle ore 14 a 16.

Giuoco alla palla vibrata eseguito da studenti del R. Istituto tecnico dalle ore 16 alle 17.

Teatro delle marionette con brillanti rappresentazioni dalle ore 15 alle 20.

Grande serraglio di belve coll'ingresso dei domatori nelle gabbie dalle ore 14 in poi e pasto generale alle ore 16.

Giuoco al getto degli anelli - Automatici - Illusionismo e spiritismo.

Ballo popolare su piattaforme con orchestra del Consorzio Filarmonico Udinese dalle ore 15 in poi. - Costo di ciascun ballo: sulla piattaforma coperta cent. 20, scoperta cent. 10.

PROGRAMMI DEI CONCERTI MUSICALI

per Domani 4 Novembre

Banda militare di fanteria - dalle ore 18 1\|2 alle 20 1\|2 in Piazza V. E.

1. Marcia	
2. Sinfonia «La Gazza Ladra»	Rossini
3. Valzer «In riva al mare»	Casiraghi
4. Preludio, Aria e Duettao nell'atto IV «Ruy Blas»	Marchetti
5. Mazurka «Idea»	Strauss
6. Prologo «Rigoletto»	Verdi
7. Galopp	N. N.

* *

Banda militare di cavalleria - dalle ore 10 alle 12 in Piazza V. E.

1. Marcia militare	Chiara
2. Mazurka «Danzatrice Udinese»	Buraschio
3. Atto II «Rigoletto»	Verdi
4. Valzer «Fantastico»	Keller
5. Atto I «Manon»	Massenet
6. Galopp «Brillante»	Hessess

* *

Banda di Cividale - dalle 16 1\|4 alle alle 18 1\|4 in Piazza V. E.

1. Marcia «La Cividalese»	Teza
2. Atto I. Parte II. «Un ballo in maschera»	Verdi
3. Invocazione «Il Guarany»	Gomez
4. Riduzione nel I. atto «Le Villi»	Puccini
5. Largo, seguito o stretta del Finale II. «Saffo»	Pacini
6. Polka	N. N.

* *

Banda della Società filarmonica di Codroipo - dalle 14 alla 16 nel Campo dei giuochi.

1. Gran marcia con Villotte Friulane	Gerboni
2. Sinfonia «Emma d'Antiochia»	Mercadante
3. Polka, scherzo per clarino	Bascia
4. Cavatina «Lucrezia Borgia»	Donizetti
5. Sveglia campale	Bascia
6. Potpourry nell'opera «Boccaccio»	Suppè
7. La fiera napoletana	Bascia

* *

La stessa banda suonerà dalle 14 1\|2 alle 16 in Piazza V. E.

1. Marcia «Emilio Zola»	Della Giacoma
2. Finale IV «I Vespri Siciliani»	Verdi
3. Valzer «Udine»	Pegreffi
4. Sinfonia «La forza del destino»	Verdi
5. Potpourry «Faust»	Gonnod
6. Marcia «Napolitania»	Malimonico

Gara alle boccie

Si avverte che la Gara doppia al giuoco delle boccie avrà luogo domani 4 novembre nel Campo dei giuochi e incomincerà alle ore 13.

Le iscrizioni per la gara di domani sono numerosissime.

Alla gara prenderanno parte i più forti giuocatori di boccie del Friuli.

Fra gli inscritti vi sono anche due giuocatori di Sacile.

Le medaglie per la gara si trovano esposte in una vetrina del negozio Barei in via Cavour.

Facilitazioni ferroviarie

Domani 4 e domenica 11 novembre la Società Veneta distribuirà biglietti di andata-ritorno per Udine a prezzo ridotto con tutti i treni, esclusi i diretti, dalle stazioni di Cividale, Moimacco, Remanzacco, Risano, S. Maria la Longa, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Muzzana, Palazzolo Veneto, Latisana, Fossalta e Portogruaro.

Detti biglietti saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti, fino all' ultime treno del giorno successivo a quello della distribuzione.

L'ambulatorio per la visita dei bambini poveri

si aprirà la ventura settimana

Nella prossima settimana comincierà a funzionarvi l'ambulatorio per la visita e cura dei bambini malati poveri istituito dal Comitato Protettore dell'Infanzia di Udine in apposito locale a piano terra in Via della Prefettura N. 14.

I sigg. medici dott. Berghinz, dott. Gambarotto, dott. Luzzatto, dott. Murero gentilmente si prestano alla visita nei giorni ed ora qui sotto indicati (eccettuati i festivi):

Dott. Gambarotto: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 11 alle ore 12 per le malattie d'occhi.

Dott. Luzzatto: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 13 alle 14, (per le malattie della gola, naso e orecchi).

Dott. Berghinz: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 15 (per malattia in genere).

Dott. Murero: Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle 16 (per la malattia della pelle).

* *

Questa benefica istituzione che sorgerà per cura del Comitato Protettore dell' Infanzia e del suo segretario cav. Marzuttini arrecherà immensi benefizi ai poveri della città e sarà di grande giovamento finanziario anche al Civico Ospitale per quanto riguarda il numero delle presenze e alla nostra Congregazione di Carità circa ai sussidii a domicilio per ammalati poveri.

L' istituzione merita certamente tutto l'appoggio dei cittadini e del Comune, e tutte le lodi del pubblico.

Il Congresso

dei Segretari Comunali

L' intervento del Sindaco di Udine

Ai segretari e impiegati comunali della Provincia venne diretta la seguente circolare:

Egregio Collega,

La nostra circolare del 15 ottobre ha ottenuto numerose adesioni al progettato Congresso di Segretari ed Impiegati Comunali della Provincia, e siamo lieti di annunciare anche l' intervento del R. Prefetto, del Sindaco di Udine conte comm. Antonino di Prampero Senatore del Regno, dell'on. cav. uff. Eutimio Ghigi e di molte altre distinte personalità che hanno a cuore gl' interessi della nostra classe. Tale favorevole risultato ci induce a fissare senz'altro la data del Congresso al 10 novembre p. v. ore 11 ant. in Udine nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa.

Facciamo assegnamento sulla personale partecipazione della S. V. dipendendo specialmente dal numero delle presenze e dalla serietà dei nostri intendimenti che il Congresso assurga al significato di un' importante manifestazione.

Udine 31 ottobre 1900.

p. Il Comitato
Il Presidente
dott. Federico Ballini
Segretario capo nel Comune di Udine

Le adesioni si ricevono sempre dal Segretario sig. Giuseppe Marchesini in Sedegliano.

Tiro a segno

Domani 4 e lunedì 5 novembre grande gara di tiro. Distanza m. 200. Quattro categorie con premi di Rappresentanza e Campionato. Medaglie d'oro 14, d'argento 17.

La gara è aperta a tutti gli inscritti in una delle Società della Provincia.

E' certo l'intervento di moltissime delle Società provinciali di tiro.

La nomina degli impiegati daziari

La Giunta Comunale procedette ieri alla nomina degli impiegati e guardie per l'azienda daziaria.

Ne diamo i nomi.

Ufficio Centrale

Scotti Ciuseppe direttore — Pittini Leonardo ispettore — Maddalena Guido revisore contabile — Valentinuzzi Lodovico applicato — Battistella Lino revisore al forese — Menozzi Vittorio assistente di prima classe — Muschiatti Giovanni assistente di seconda classe.

Barriere e macello

Ricevitori

Salvigni Domenico, Roncato Costante, De Nobile Francesco, Basaldella Francesco.

Assistenti di prima classe

Noale Pietro, Deotti Daniele, di Manzano Camillo, Cesellini Gerardo.

Assistenti di seconda classe

De Campo Ruggero, Padovani Tito, Bevilacqua Pietro, Zuliani Carlo, G. B. Guerra, Verzani Alfredo.

Assistenti di terza classe

Milcovich Dusan, Ietri Francesco, Commessatti Francesco, Biasutti Enrico, Feruglio Isidoro.

Apprendisti

Venzo Antonio, Venuti Erminio, Van Achille, Vicario Giulio.

Agenti

Brigadiere: Biasatti Francesco.

Vice Brigadieri: Romanelli Luigi, Casarotti Giuseppe, Commisso Ermenegildo, Berton Isidoro.

Guardie

Vennero passate a servizio del Comune tutte le 40 guardie della ditta Trezza e per completare il numero furono aggiunte le guardie Buiatti Alessandro, Peresano G. B., Beltrame Raffaele e Del Zotto Francesco.

La conferenza dell'on. Pascolato
alla Camera di Commercio

Ecco alcune maggiori informazioni su questa importante conferenza:

Il Ministro si mostrò perfettamente edotto delle condizioni e dei bisogni del servizio postale e telegrafico in Udine.

Promise che al più presto attuerà il già desiderato filo telegrafico da Udine a Vicenza collegandolo col filo Vicenza-Milano per ottenere la corrispondenza telegrafica diretta Udine-Milano, e lo promise sebbene ciò importi una maggiore spesa annua di L. 4000. « La domanda della Camera di Commercio — concluse — è giustificata e Udine merita questa facilitazione del servizio. »

Riguardo al telefono fra Udine e Venezia dichiarò d'essere contrario all'esercizio di Stato del telefono, salvo per le linee internazionali, e ne spiegò le ragioni.

Il governo austro-ungarico non aveva acconsentito di istituire una linea telefonica da Vienna e Trieste a Udine, Venezia e Roma.

Il campo resta libero all' iniziativa privata e se qualche Società industriale chiedesse la concessione della linea Udine-Venezia egli sarà felice di assecondarla. E proporrà al Parlamento che alla industria privata siano accordate importanti facilitazioni.

Per la Cooperativa Operaia

I sottoscrittori della costituenda Cooperativa di Consumo operaia sono invitati per questa sera 3 novembre alle ore 8 1|2 all'adunanza che si terrà nella sala Aiace, gentilmente concessa dall'on. Giunta comunale, per la discussione ed approvazione dello Statuto e per la firma dell'atto costitutivo alla presenza del notaio e per l'elezione delle cariche sociali.

All'ingresso saranno accettate nuove adesioni.

Il Comitato Promotore

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di ottobre 1900 alla stagionatura:

Greggie	Colli N. 104	K. 10720	
Trame	» » 1	» 50	
Organzini	» » —	» —	
Totale	105	» 10770	

All'assaggio:

Greggie	N. 324
Lavorate	» 1
Totale	N. 325

Per le signore

Nel negozio del Sig. A. Fanna domani sera vi sarà l'Esposizione dei modelli per Signora Stagione Invernale.

Il 7. Alpini
e la « Dante Alighieri »

Il 7. Alpini, comprendente i battaglioni *Gemona* e *Cadore*, composto di milizie locali, si è fatto socio perpetuo della *Dante Alighieri*.

L'egregio colonnello del Reggimento cav. Oro partecipando questa decisione scrive:

« Gli ufficiali del Reggimento votarono che il 7° Alpini debba tutto intero inscriversi come socio perpetuo. Credo che un appoggio morale maggiore non potevasi ottenere ».

Suicidio in piazza XX settembre

Il sig. Francesco Pellegrini di anni 35, che teneva negozio di pizzicagnolo in piazza XX settembre, era persona molto conosciuta, e che procedeva molto bene, a quanto si dice, con i suoi affari.

Ieri a mezzodì fu visto ancora sulla porta del negozio, e poi si recò come usava, nella propria abitazione, in vicolo del Ginnasio n. 1.

Dopo mezz'ora la moglie, non vedendolo ritornare, si recò anch'essa in casa, per vedere ciò che faceva; ma, cerca di qua, cerca di là, non lo trovava in nessun luogo. Finalmente salita nella soffitta, le presentò un orribile spettacolo: Il corpo di suo marito pendeva, freddo cadavere, da una fune attaccata ad una trave!

La povera donna si mise tosto a gridare al soccorso: vennero alcuni vicini che tagliarono la corda, ma fu tutto inutile, il Pellegrini era morto.

Sul luogo si recarono subito le solite autorità con un medico per le constatazioni di legge.

Non si conoscono le cause che condussero il Pellegrini al triste passo; dicesi che abusasse di bevande alcooliche.

Lascia la moglie, Maria Bardusco con due figli.

Cucina Econ. Pop. di Udine

Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre 5340 — Ossi di maiale 142 — Prosciutto 102 Pane 3827 — Vino 325 — Verdura 516 — Bacalà 12.

Totale n. 10264 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

Passaggio di reduci dal Transvaal. L'altra notte e ieri sera col diretto di Trieste passarono per la nostra stazione numerosi reduci italiani dalla guerra nel Transvaal. Essi appartenevano al corpo di spedizione dei volontari accorsi in aiuto dei Boeri, coi quali avevano dei punti di somiglianza nei larghi capelli di feltro e nelle lunghe barbe.

I soliti ritardi ferroviari. Il diretto di stamane è giunto con soli 30 minuti di ritardo!

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo studio dentistico in *Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

Arte e Teatri
Teatro Minerva

Lo spettacolo di questa sera è davvero attraente, e tale da assicurare largo concorso di pubblico.

Dopo la prima rappresentazione del *Don Pasquale* si darà un'altra prima rappresentazione, quella, cioè, del nuovo ballo *Per un bacio un regno*, ricco di sfarzose decorazioni, e di cui si è cercato, con ogni sforzo, di anticipare l'andata in scena. E nel *Don Pasquale* udremo un'altra prima donna, la signora Biolchi Paternò, che ci giunge preceduta da ottima fama ed un altro basso comico, Pietro Marucco, artista di fama stabilita, che percorse carriera brillantissima.

Speriamo pertanto di vedere affollato il teatro, sicuri che l'esito dello spettacolo non potrà che essere ottimo.

Lunedì *Le educande di Sorrento.*

Teatro Nazionale

Questa sera riposo.

Domani il grande spettacolo in 4 atti *Aida*. Seguirà un ballo nuovo e la brillantissima farsa « Arlecchino impiccato per amore, con Facanapa notaio ».

Il bucato a Napoli

A Napoli, visto l'ottimo successo che ebbe la liquidazione Casale, vorrebbero fare un largo bucato nelle pubbliche amministrazioni. La impresa ci pare prematura; ci sarebbe da mettere sottosopra un vero esercito di manutengoli; più pratico sarebbe, a nostro avviso, togliere intanto le macchie più grosse, estirpare i centri d'infezione.

Intanto fu sospeso quel famoso D'Amelio, la porla degli impiegati municipali. E si dice che verrà anche processato. Benissimo.

IL MOTO CARLISTA
Don Carlos non c'entra!

Don Carles, in un colloquio col direttore della *Gazzetta di Venezia*, il cav. uff. Antonio Santalena, ha dichiarato che il movimento carlista nella Catalogna e altrove è opera di impazienti e che egli sente il dovere di impedire un'azione che lungi dal favorire l'avvento del carlismo, non farebbe che ritardarlo.

Sia o no d'accordo con gli amici — certo Don Carlos non poteva dire ad alcuno che un accordo esisteva — l'opera sua di spegnimento non pare più necessaria.

Il Governo spagnuolo va facendo lui egregiamente da pompiere; ha fatto chiudere i Circoli e ha fatto arrestare parecchi carlisti. — E' assai probabile che anche questo moto finisca come una breve raffica d'estate.

E due!

La stessa Società che acquista la *Tribuna*, ha comperato l'altro diario romano il *Giorno*.

Secondo l'*Italie*, il banchiere Giacinto Frascara uno dei più forti comproprietari del *Giorno* avrebbe ceduto tutta la sua parte alla nuova amministrazione, rappresentata dal senatore Roux e l'altro comproprietario Ignazio Florio si sarebbe ritirato.

Il *Giorno* era democratico con una punto verso Giolitti-Sacchi e l'altra verso Di Rudinì. Ora, trattandosi di mandare in alto appunto il Giolitti, con o senza sacchi di moralità e di sapienza, il *Giorno* può continuare la via battuta.

Il processo del generale

Abbiamo raccontato del processo che ebbe luogo mesi sono alla Pretura Urbana di Milano contro il comm. Cesare Bona, generale nella riserva, per minaccia a mano armata in danno della famiglia Gilli.

Il Pretore Urbano aveva condannato il generale, ammettendovi la grave provocazione, a 25 giorni di detenzione.

Appellò il comm. Bona e ieri fu discussa nuovamente la causa avanti il Tribunale. Questi accolse l'appello, ed assolse il generale Bona.

Il Sindaco del Comune di Prato Carnico
Avvisa

A tutto l'undici novembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola superiore di questo Comune, collo stipendio annuo di L. 1000 (mille) gravato di ricchezza mobile, e corrisposto in rate mensili postecipate.

Oltre l'insegnamento, prescritto dai programmi governativi per le scuole elementari di grado superiore, il maestro avrà l'obbligo d'impartire anche quello del disegno lineare e geometrico. Il maestro ha poi anche l'obbligo della direzione didattica, verso una corrisponsione annua di L. 50 (cinquanta).

La domanda da farsi in carta bollata da cent. 60, dovrà essere a corredo la patente di maestro di grado superiore, e tutti gli altri documenti prescritti dall'art. 128 del reg. 9 ottobre 1895.

Appena spirato il concorso il Comune procederà alla nomina del maestro, giuste le disposizioni del citato regolamento.

Prato Carnico, 26 ottobre 1900.

Il Sindaco
A. Rojani

Bollettino di Borsa

UDINE, 3 novembre 1900

Rendite	2 nov.	3 nov.
Ital. 5 % contanti . . .	99 70	99.75
» fine mese pross.	100 10	100 10
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	109 50	109.50
Exterieure 4 % oro . .	67 12	66 95
Obbligazioni		
Ferrovie Merid.li ex coup.	317.—	317.50
» Italiane ex 3 %	302 —	303.30
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508 —	505.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440 —	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	509 —	503.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	870.—	870 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana .	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	36. —	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370.—	1370. —
Fabb di zucchero S Giorgio	107.—	107 —
Società Tramvia di Udine .	70.—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	700.—	702.—
Id. » Mediterr. »	520.—	524 50
Cambi e Valute		
Francia chequè . . .	105 52	105 55
Germania » . . .	129 50	129 45
Londra	26 51	26 49
Corone in oro	110.—	109.95
Napoleoni	21 09	21 08
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 70	95 25
Cambio ufficiale	105 60	105 55

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. **Isidoro Furlani** Direttore
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Udine 1910 Tip. — G. B. Doretti